

Trieste 7 Marzo 1875

Amico carissimo

Avrete senza dubbio ricevuto in tempo debito la lettera che vi inviavo verso la metà di Gennaio con alcuni frammenti di Felci della Dolomiti in seguito a domanda da voi fatta, mi sarà grato d'averne riscontro, e di conoscere il vostro giudizio riguardo a di Felci.

Ora vado a comunicarvi il catalogo di semi raccolti nel nostro orticello nel corso dell'anno passato sono ad un dipresso le cose già note dagli anni precedenti. Nulla di meno avrò qualche novità, che forse potrà interessarvi, nel quale caso vogliate rispondermi.

Vi annunzio in un Catalogo di Antiquario Ricordi le seguenti Opere

1. Viciani - Plantarum Verbicarum Muephtas. C. G. Tab. an. St. Venezia 1860
2. Viciani & Pancic, Plantae Verbicae nara aut noree, descriptae et iconibus illustr. 3 Decade c. 23 Tab. an. St. Venet. 1862. 40 -

Desidero di sapere se queste siano opere distinte, ovvero sia la prima completa nella seconda, la quale formerebbe quasi continuazione di quella - ed inoltre se dopo il 1870 sia stata da voi pubblicata altra Memoria relativa alle piante Verbiche.

Apprenderò d'altronde con piacere le vostre
nuove, che spero saranno buone. Le mie la sono
pure in quanto lo concedano gl'incomodi inseparabili
dell'età, resi più sensibili per l'influenza
vera e propria discordia della stagione rigida
che non cessa di molestarci, e ci rappresenta ad
ogni tratto dei quadri degni delle terre settentrionali
le visitate dagli indigeni Vagghiahor al polo ar-
tico. Non si vede ancora traccia né indizio di
vegetazione primaverile. i Mandoli begono
ancora gelatamente inchiusi nelle gemme i loro
fiori, che per solito abbelliscono già verso la
meta di febbrajo i nostri colli. L'Erubus appare
di aprirsi i suoi fiori, ma ne fa ben poco conto dei
 geli, e dei venti boreali che regnano da giorni
e più giorni senza interruzione. Così la natura
che ci circonda corrisponde alla stagione di
freddo che invade il nostro organismo! *De lida
lenctus!*

Vaghiatemi bene, vivete felici, e comi-
desatemi sempre

Vostro aff. amico

Luigi Torricelli

Mi perdono del Governo
italico la decorazione d'Ufficiale
della corona e ma sono assai in dubbio se mi
converrà accettarla in questa categoria